

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 77 (2005)
Heft: 2

Vorwort: Ticino e ticinesi agli onori
Autor: Nizzola, Federico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ticino e ticinesi agli onori

Quando qualche mese fa il vice-cancelliere della confederazione Achille Casanova ha annunciato il suo pensionamento, tra i ticinesi vi è stato un'attimo di sconforto, sia per l'ottimo lavoro svolto da Casanova, sia perchè il Ticino perdeva un posto d'onore a livello federale.

Oggi, dopo poco tempo, i ticinesi sono tornati agli onori nazionali ed internazionali con tre persone, solo per citare le più vicine a noi ufficiali, di indiscusso prestigio.

Il SMG Michele Moor, nuovo presidente della Società Svizzera degli Ufficiali. Nato nel 1965, diplomato in ingegneria elettrica al Politecnico federale di Zurigo (ETH) e laureato in scienze economiche HSG all'Università di San Gallo; il col SMG Moor è direttore socio Wegelin & Co. Banchieri privati, San Gallo e Lugano.

La sua carriera militare si è svolta da recluta a comandante di compagnia nei granatieri (cdt della cp gren mont I/30 dal 1993 al 1997), poi come uff SMG presso la div mont 9 ed in seguito come comandante del bat fuc mont 296 dal 1999 al 2001. Dopo il comando del battaglione di fanteria territoriale, è passato allo SM della div ter 9 come SCSSM op e con la riforma Esercito XXI, con la stessa funzione, è stato incorporato nello SM reg ter 3.

«Unità milizia ed economia le mie priorità» sono state le parole del neo eletto presidente della STU, queste le priorità del col SMG Moor, difendere il sistema di milizia con indiscussi vantaggi sia per il mondo militare che per quello civile.

Il ten col SMG Stefano Brunetti, nuovo comandante della Swisscoy in Kosovo. Il comando del 12. esimo contingente dei militari svizzeri in Kosovo e Macedonia parlerà italiano. Il ten col SMG Brunetti ha preso il comando dei 220 militi elvetici, tra cui diversi ticinesi. Conosciuto da quasi tutti i fanti ticinesi, Brunetti è stato per anni attivo in vari piazze d'armi tra cui Isonne e Airolo, dopo aver assolto la formazione di istruttore presso l'Accademia militare del Politecnico federale di Zurigo.

Attivo anche come redattore della RMSI, il col SMG Brunetti ha organizzato nell'ottobre dell'anno scorso un'importante convegno "I nuovi conflitti del XXI secolo, conseguenze per le Forze armate e per le organizzazioni non governative", dove è riuscito a riunire un importante gruppo di addetti ai lavori di levatura internazionale.

*La dr. Roberta Arnold, collaboratrice della RMSI, ha vinto il secondo premio della Liber Society, un sottogruppo dell'Associazione Americana di Diritto Internazionale (ASIL - American Society for International Law). La sua tesi *The ICC as a new instrument for repressing terrorism* è giunta seconda dopo il testo del dr. Karen Hulme, docente all'università di Essex, per il suo libro su *"War Torn Environment: Interpreting the legal Threshold"*.*

Sicuramente altri ticinesi si sono distinti nazionalmente ed internazionalmente per il loro operato ed a loro deve andare il nostro plauso per l'ottimo lavoro svolto; sperando che, anche grazie al loro agire, il ruolo del nostro amato Cantone e della nostra storica lingua siano rivalutati in seno alla Confederazione.

Capitano Federico Nizzola